

Il libro Chi sono i Giovani industriali

■ Un club di figli di papà? Troppo facile, troppo sbagliato. Fin da quando nascono, a cavallo tra gli anni 50 e 60, i Giovani Imprenditori vogliono portare lo "spirito del tempo" nella Confindustria e aprirsi alla società. Sono puntigliosi fino alla pignoleria, ma vedono il domani prima di altri anche a costo di polemiche e scontri. Scommettono sulla partecipazione quando impera il conflitto; sulla globalizzazione anche se in pochi usano il passaporto. Ma non basta essere un imprenditore giovane per essere un Giovane Imprenditore. La differenza? È tutta da scoprire nel libro di Alberto Orioli, vicedirettore ed editorialista del Sole 24 Ore, «Figli di papà a chi? Storia del movimento che ha cambiato la Confindustria» che verrà presentato lunedì prossimo 24 marzo alle 16.00 a Milano presso la sede del Sole 24 Ore. Il volume rievoca l'itinerario storico del Gruppo dei Giovani imprenditori di Confindustria, attraverso i protagonisti e le storie. Alla presentazione interverranno, oltre all'autore, il Presidente di Confindustria Giorgio Napolitano, il Presidente Giovani Imprenditori Confindustria Jacopo Morelli, i past president nazionali dei Giovani Imprenditori Aldo Fumagalli e Anna Maria Artoni, il presidente Confindustria Monza e Brianza Andrea Dell'Orto e il direttore del Sole 24 Ore Roberto Napolitano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

